

LETTERA INFORMATIVA N.25/2022

La fiscalità delle opere d'arte



MILANO

Via Visconti di Modrone, 38 - 20122 Milano

Tel: (39) 02 76 02 15 14

Fax: (39) 02 78 05 13

E-mail: info@studionicolini.com

Codice Fiscale e Partita IVA 09910630152

Member of



LETTERA INFORMATIVA N.25/2022

La fiscalità delle opere d'arte

Le transazioni aventi ad oggetto **opere d'arte** sono sovente causa di contenzioso tributario (in relazione all'eventuale **rilevanza impositiva** delle cessioni ed all'individuazione dell'appropriata **categoria di reddito**), in quanto il loro trattamento fiscale non trova una specifica disciplina nel Testo Unico delle Imposte sui Redditi (Tuir).

Fondamentale risulta la distinzione preliminare tra il c.d. "*mercante d'arte*" (che svolge in modo professionale l'intermediazione nella circolazione delle opere d'arte¹), il "*collezionista*" (che, invece, coltiva la passione per l'arte accumulando e talvolta scambiando opere d'arte) e lo "*speculatore occasionale*" (che, sporadicamente, acquista ovvero cede opere d'arte per trarne profitto).

La distinzione tra le figure delineate non può che dipendere da un "*approccio caso-per-caso*", che tenga conto delle modalità oggettive tramite le quali si estrinseca l'attività di cessione e, in secondo piano, della volontà del soggetto cedente.

Alle tre figure sopra individuate, possono corrispondere diverse categorie reddituali.

■ Il "*mercante d'arte*"

Ai sensi dell'art.55 del Tuir, sono produttive di **reddito d'impresa** le attività che consistono nell'intermediazione nella circolazione di beni (e, quindi, di opere d'arte)², se esercitate in modo **professionale e non occasionale** (anche se non organizzate in forma d'impresa).

¹ Si pensi, ad esempio, ai galleristi.

² In base al dettato dell'art.2195 del Codice Civile.

■ Il “collezionista”

Tale figura coltiva la passione per l'arte, senza perseguire necessariamente una finalità di lucro.

In generale, le cessioni dei collezionisti – purché **isolate ed occasionali** (legate sovente all'esigenza di reperire risorse finanziarie) – costituiscono mere dismissioni di patrimoni personali, che **non sono imponibili** in assenza di attività di “valorizzazione” delle opere (quali, ad esempio, la pubblicazione su cataloghi o l'esposizione in mostre³).

■ Lo “speculatore occasionale”

Lo “speculatore occasionale” rappresenta la figura intermedia tra le precedenti. Le operazioni svolte da tali soggetti (finalizzate al profitto, anche se svolte in maniera episodica) possono costituire **reddito diverso** come attività commerciale non abituale (ai sensi dell'art.67 del Tuir), se connotate da una serie di attività volte a valorizzare l'opera d'arte e massimizzare il profitto⁴.

Qui di seguito, sono schematizzati gli indicatori e le circostanze che possono deporre per la sussistenza di un'**attività commerciale**, ovvero per l'**irrilevanza reddituale** nella cessione di opere d'arte:

Attività commerciale	Irrilevanza reddituale
<ul style="list-style-type: none"> ▪ l'elevato numero di attività svolte dal soggetto cedente per perfezionare la vendita; ▪ la realizzazione di svariati atti, finalizzati all'incremento del valore del bene e dell'affare; ▪ il breve tempo di possesso dell'opera d'arte anteriormente alla rivendita; ▪ l'origine dei mezzi finanziari impiegati per l'acquisto e l'eventuale presenza di ulteriori mezzi di sostentamento; ▪ la particolare esperienza nel settore di riferimento. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ l'alienazione di una collezione “in blocco” (anche a valori inferiori a quelli di mercato); ▪ la provenienza ereditaria o donativa dei beni; ▪ il possesso prolungato delle opere.

³ In caso contrario, tali cessioni potrebbero essere attratte dall'art.67 del Tuir e costituire **redditi diversi**.

⁴ Per tali fattispecie di operazioni, occorre solitamente una valutazione caso per caso, considerato che il Testo Unico non riporta alcuna presunzione assoluta.

ù° ° °

Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Studio Nicolini Commercialisti Associati

Milano, 25 luglio 2022

Le informazioni contenute in questa Circolare informativa hanno carattere generale e meramente divulgativo e non costituiscono un parere sulle materie trattate.

Lo Studio rimane a completa disposizione per qualsiasi informazione aggiuntiva.



N&CA

MILANO

Via Visconti di Modrone, 38 - 20122 Milano

Tel: (39) 02 76 02 15 14

Fax: (39) 02 78 05 13

E-mail: info@studionicolini.com

Codice Fiscale e Partita IVA 09910630152

www.studionicolini.com

Member of

